

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 33 - 898/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DI CONTENIMENTO DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO” PER IL QUINQUENNIO 2017/2021.**

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino.

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Elisa Pirro, le deleghe delle funzioni amministrative.

Considerato che la nutria (*Myocastor coypus*) è un grande roditore semi-acquatico originario del Sud-America importato in Europa negli anni '50 del secolo scorso a fini di allevamento da pelliccia (castorino) e rilasciato accidentalmente sul territorio metropolitano in cui si è riprodotto formando colonie diffuse in tutti gli ambiti di pianura.

Considerati i danni rilevanti all'economia agricola causati da tale specie alloctona per i prodotti che asporta, per la compromissione delle arginature dei corpi idrici in cui costruisce le tane e, non da ultimo, i danni arrecati agli ecosistemi umidi naturali, per l'asportazione della vegetazione acquatica naturale.

Accertata l'assenza sul territorio di predatori che possano efficacemente contrastare il successo riproduttivo della specie e stanti le ottime capacità natatorie e l'adattabilità del miocastoride che ne hanno permesso una rapida e capillare diffusione in tutti gli habitat idonei sfruttando la rete di corsi d'acqua dolce per gli spostamenti.

Considerato che la Commissione Europea ha recentemente approvato un regolamento di esecuzione del Regolamento dell'UE n. 1143/2014 nel quale viene varato un elenco di cento specie unionali alloctone considerate le più dannose per gli ambienti naturali europei e che la nutria è inserita in tale elenco.

Considerato che la gestione delle suddette specie unionali deve essere volta all'eradicazione delle stesse.

Al fine quindi di salvaguardare le produzioni agricole, la biodiversità dei corsi d'acqua e prevenire danni alle infrastrutture idrauliche, è stata redatta dal Servizio competente una proposta di contenimento della Nutria da realizzarsi diffusamente su

tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino nel quale l'Ente abbia competenze di gestione faunistica.

Ciò premesso:

Vista la Legge 11/2/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19 comma 2, il quale prevede che per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico ed artistico, nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, le Regioni provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;

Vista la L.R. 8/7/1999 n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", dove all'art. 2, comma 2, lett. a), si attribuisce alle Province la competenza relativa al rilascio di autorizzazioni concernenti il controllo e l'immissione di fauna selvatica;

Rilevato che con D.G.R. 30/07/2012 n. 211-4413 è stato confermato che l'adozione degli atti di autorizzazione al controllo faunistico già di competenza delle Province a norma dell'art. 29 della L.R. 70/1996, ora abrogata, rimangono di competenza delle stesse, stanti i disposti di cui alla citata L.R. 17/1999;

Vista la L.R. 23 del 29 ottobre 2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che conferma le deleghe in capo alla Città Metropolitana e agli Enti di Area vasta per le materie relative a caccia, pesca e tutela della fauna e della flora;

Vista la L. 221/2015 del 28/12/2015 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" entrata in vigore il 02/02/2016 che, all'art. 7 sancisce:

"In ogni caso, per le specie alloctone,.. *omissis*.., la gestione e' finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni; gli interventi di controllo o eradicazione sono realizzati come disposto dall'articolo 19 della L 157/92", ossia affidati alle Regione e, per il Piemonte, alle amministrazioni provinciali o alla Città Metropolitana in virtù della L.R. 23/2015;

Visto il regolamento di esecuzione 2016/1141 del 13 luglio 2016 con il quale la Commissione Europea ha adottato un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento U.E. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio che comprende la Nutria;

Vista la "Proposta di gestione per il contenimento della Nutria (*Myocastor coypus*)". Anni 2017-2021 formulata dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora;

Visto il parere espresso dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota prot. n. 2365/T-A24 del 20 gennaio 2017, ove si esprime parere favorevole all'attuazione del piano pluriennale di controllo della Nutria che prevede interventi di contenimento con gabbia e con arma da fuoco sul territorio della Città Metropolitana di Torino volti a eradicare, ove possibile, il roditore o, in alternativa, a

calmierarne efficacemente la crescita numerica;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 legge 5 giugno 2003 n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 8/02/2017, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 8/02/2017, ai sensi dell’art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l’articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell’Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l’art. 134, comma h, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza.

## **DECRETA**

1. di approvare la “Proposta di gestione per il contenimento della Nutria (*Myocastor coypus*) - Anni 2017-2021”, quale documento di indirizzo per le attività di gestione della specie in argomento sul territorio della Città Metropolitana di Torino, in allegato (all. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di demandare al Dirigente del Servizio Tutela Fauna e Flora ogni altra programmazione di dettaglio atta a rendere operativa la pianificazione di cui sopra e a disporre in merito alla raccolta ed archiviazione dei dati statistici previsti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ed al loro successivo inoltro allo stesso Istituto a fini di rendicontazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del Bilancio dell’Ente rispetto a quelle previste per l’ordinaria attività del Servizio Tutela della Fauna e della Flora espresso anche in termini di remunerazione del personale coinvolto nell’espletamento delle attività in argomento nei limiti delle disponibilità finanziarie di ciascun esercizio finanziario relativo alla realizzazione del piano;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15 febbraio 2017

La Consigliera delegata ad  
Ambiente e Vigilanza Ambientale,  
Risorse idriche e Qualità dell’aria,  
Tutela fauna e flora, Parchi e Aree protette  
(Elisa Pirro)